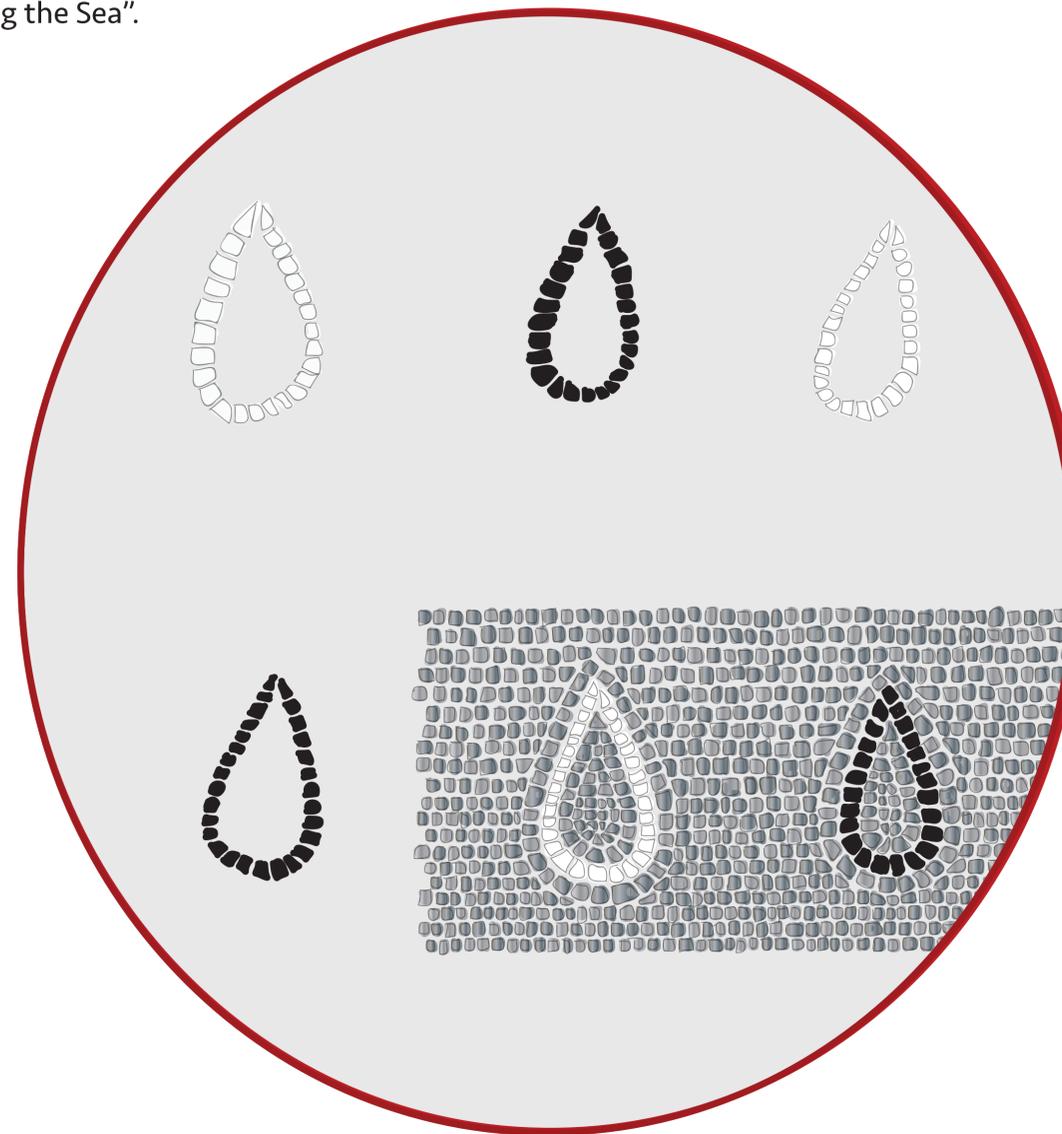
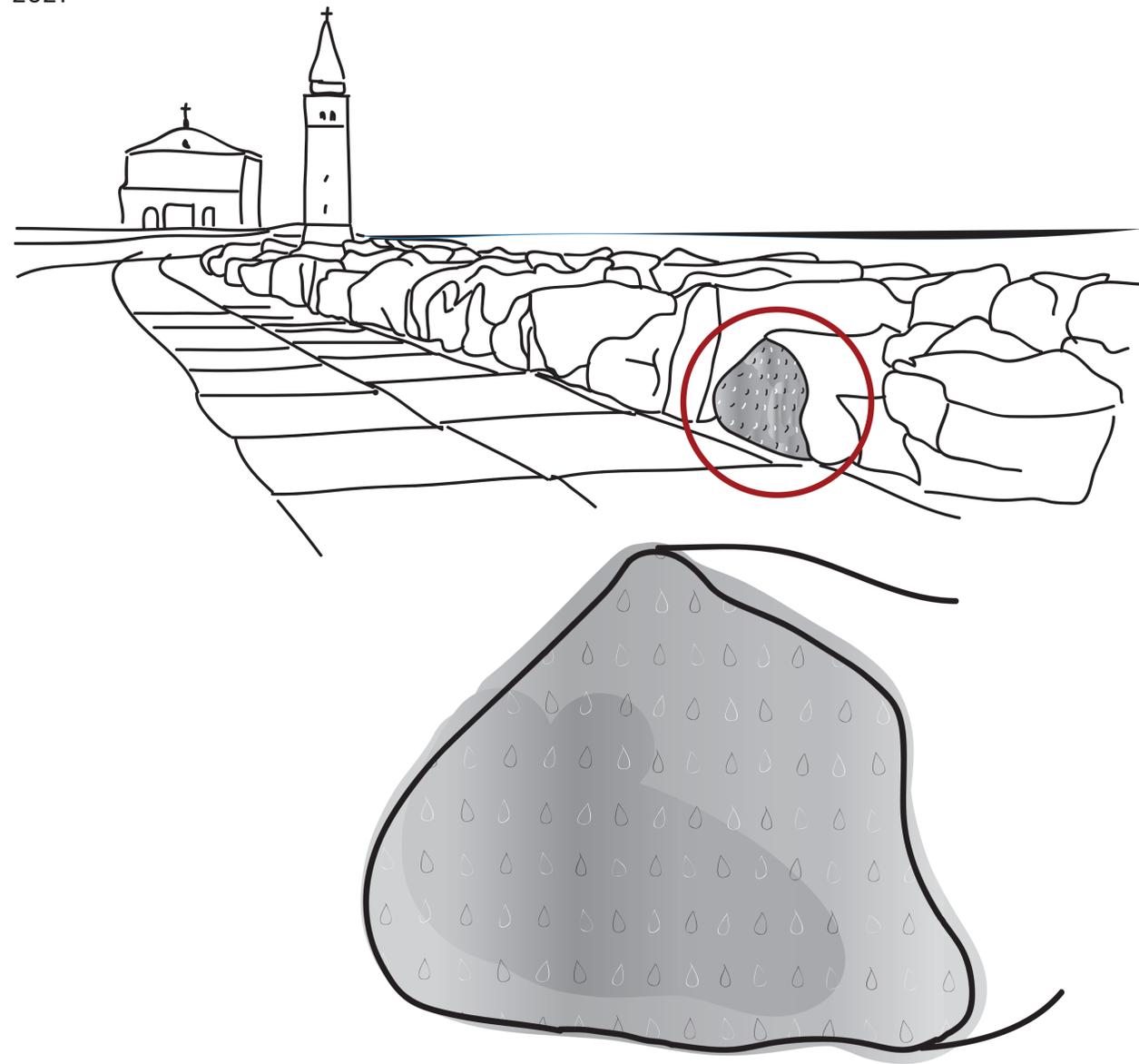


Bozzetto per *Stillare* di GIULIA ALECCI per la 20^a Edizione del Premio Internazionale "ScoglieraViva, Sculpting the Sea".
2021



Lavorazione di tipo *opus tessellatum*
con tessere regolari di $\approx 0,7 \times 0,7 \times 0,7$ cm

L'opera *Stillare* è una scultura musiva dal forte carattere concettuale. Essa vuole creare un collegamento tra la scogliera e il mare e riportare l'attenzione alla natura di quest'ultimo.

Il fondo grigio, realizzato utilizzando tessere dal taglio regolare disposte in andamenti uniformi, costituisce il 95 % della superficie dell'opera: esso è interrotto dal susseguirsi distanziato e regolare di profili bianchi e neri di gocce d'acqua.

La predominanza cromatica del fondo, il pattern scuro, l'allettamento delle tessere che si avvarrà della scabrosità e dell'irregolarità del blocco di trachite e la naturale riflessione della luce che colpisce le tessere del mosaico farà sì che la superficie musiva si riveli nella sua particolarità senza interrompere il percorso visivo scultoreo che contraddistingue la passeggiata del lungomare di Caorle.

Il materiale da impiegare per la realizzazione del mosaico sarebbe idealmente la locale trachite euganea di cui sono composti i blocchi della scogliera che costituiscono il supporto naturale dell'opera. Questa pietra non si presta tuttavia al taglio a mano tipico del mosaico e si utilizzerà perciò una miscela di Grigio Fior di Bosco e di Grigio Noisettes per il fondo del mosaico e il Bianco Acquabianca e Grigio Carnico per la parte figurativa. Questi marmi hanno le necessarie caratteristiche fisico-chimiche per non degradarsi in ambienti marittimi e lagunari ricchi di salsedine.

Il progetto dell'opera suppone di coprire a mosaico una superficie di circa 1,5 mq per i quali verranno impiegati circa 25 kg di materiale. Il taglio del materiale avverrà a studio in una fase precedente, così da impiegare i giorni prestabiliti per la realizzazione dell'opera per la posa delle tessere.

Le tessere verranno posate in un adesivo cementizio ad alte prestazioni della Mapei appositamente scelto per resistere alle intemperie dell'ambiente circostante.

La realizzazione del mosaico avverrà con l'impiego di attrezzature quali cazzuole, spatole, cofane, martellina e tagliolo. Si prevede l'utilizzo di acqua per miscelare il legante e per la pulizia e il consumo di corrente elettrica per eventuali attrezzi elettrici e per illuminare l'area di lavoro.